

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

69° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 4 AGOSTO 1982

Presidenza del Presidente LEPRE

INDICE

Disegni di legge in sede redigente

« Norme sul reclutamento, gli organici e l'avanzamento dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza » (1460)

« Provvedimenti urgenti per il reclutamento e l'avanzamento dei volontari e dei sottufficiali delle Forze armate e promozioni in soprannumero dei marescialli dell'Aeronautica » (1377), d'iniziativa dei senatori Margotto ed altri
(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 667, 670
DE ZAN (DC), relatore alla Commissione	668
FALLUCCHI (DC), relatore alla Commissione	668, 678
MARGOTTO (PCI)	669

I lavori hanno inizio alle ore 10,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

« Norme sul reclutamento, gli organici e l'avanzamento dei sottufficiali dell'Esercito, della Ma-

rina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza » (1460)

« Provvedimenti urgenti per il reclutamento e l'avanzamento dei volontari e dei sottufficiali delle Forze armate e promozioni in soprannumero dei marescialli dell'Aeronautica » (1377), d'iniziativa dei senatori Margotto ed altri
(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge: « Norme sul reclutamento, gli organici e l'avanzamento dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza » e « Provvedimenti urgenti per il reclutamento e l'avanzamento dei volontari e dei sottufficiali delle Forze armate e promozioni in soprannumero dei marescialli dell'Aeronautica », d'iniziativa dei senatori Margotto ed altri.

Riprendiamo la discussione, rinviata nella seduta pomeridiana del 22 luglio scorso.

Comunico che la 1^a Commissione ha dato parere favorevole sul testo elaborato dalla Sottocommissione, con osservazioni su al-

4^a COMMISSIONE69^o RESOCONTO STEN. (4 agosto 1982)

cuni articoli accantonati nella precedente seduta. Il parere della 5^a Commissione non è ancora pervenuto, e vorrei ascoltare dai relatori quanto hanno da dirci in proposito, a seguito dei contatti avuti con la predetta Commissione.

FALLUCCHI, *relatore alla Commissione*. La 5^a Commissione, pur essendo armata delle migliori intenzioni, si trova di fronte ad una netta presa di posizione da parte del Tesoro il quale, tramite l'Ispettorato generale per l'ordinamento del personale, ha fatto pervenire un suo parere scritto, di cui sarebbe bene che i colleghi prendessero visione. Data la situazione, sembra opportuno che venga rinviata l'emissione del parere da parte della 5^a Commissione, così come è stato deciso dallo stesso senatore Carollo, presidente della Sottocommissione pareri di detta Commissione, in attesa di recepire ulteriori elementi di valutazione soprattutto sugli aspetti finanziari del provvedimento. Secondo le indicazioni del Ministero della difesa, che ha proceduto ai conteggi, si prevede per il primo anno una spesa di 26,4 miliardi a fronte dei 12 previsti nel disegno di legge governativo. Tra l'altro il Ministero della difesa afferma che per quanto riguarda il primo anno di applicazione avrebbe la possibilità di trovare nel proprio bilancio l'ulteriore somma di 14,6 miliardi. Evidentemente, però, il Tesoro si oppone anche a questo reperimento, soprattutto guardando al futuro e alle possibili lievitazioni successive della spesa. In questo momento non vi è dubbio che il nodo sia eminentemente di carattere politico e non più tecnico, ed è politico in quanto, come sappiamo il provvedimento è vivamente atteso; tra l'altro, se non entrerà in vigore entro quest'anno dovremo procedere alla stesura di una nuova legge-ponte per consentire le promozioni dei sottufficiali dell'Aeronautica. Inoltre, il provvedimento ha un carattere veramente innovativo, interforze, e come tale non può essere fermato per l'ulteriore onere di 14 miliardi, per il quale tra l'altro ritengo che sia necessario un approfondimento, in quanto forse non interamente imputa-

bile al provvedimento stesso. In questo senso il rinvio della emissione del parere consentirà a noi stessi di chiarire ogni aspetto dell'onere.

Alla luce di quanto sopra detto, sottopongo alla Commissione la proposta di rinviare la discussione alla ripresa dei lavori dopo le ferie estive e di rimettere gli articoli accantonati alla Sottocommissione sia per recepire in essi le modifiche conseguenti ai suggerimenti della 1^a Commissione, sia per approfondire le indicazioni che sono state fornite su alcuni aspetti finanziari e di merito dal Ministero del tesoro.

DE ZAN, *relatore alla Commissione*. Il senatore Fallucchi ha esposto in modo chiaro ed esatto la situazione. Desidero fare un solo rilievo: il Ministero della difesa avrebbe dovuto probabilmente prendere atto che dal tempo della presentazione del disegno di legge n. 1460 ad oggi sono intervenute delle variazioni, per quanto riguarda il trattamento economico dei sottufficiali, le quali avrebbero in ogni caso comportato una modifica della spesa prevista nel disegno di legge originario. Non vorrei che al fondo dell'atteggiamento del Tesoro vi fosse proprio l'equivoco di imputare l'aumento inevitabile della spesa alle variazioni che noi abbiamo introdotto nel disegno di legge. In parte ciò può essere vero, però la parte più rilevante degli aumenti è dovuta alla dilatazione retributiva intervenuta a seguito delle recenti leggi che hanno aumentato gli stipendi dei dipendenti dello Stato. Questa è una considerazione da valutare a fondo durante la pausa di riflessione che giustamente il senatore Fallucchi ha richiesto, considerazione che forse, alla ripresa, sarà utile per l'approvazione del disegno di legge, mantenendo salde le componenti sulle quali abbiamo lavorato.

Informo che è intanto pervenuto il parere sul nuovo testo da parte della 7^a Commissione, favorevole a condizione di una riformulazione dell'articolo 52 da noi accantonato.

MARGOTTO. Le difficoltà nascono dalla differenza di spesa tra il primo onere di 12 miliardi e quello successivo di 26 miliardi. Abbiamo ritenuto opportuno fornire alla Commissione bilancio elementi chiarificatori del problema finanziario, ma è ancora necessario chiarire che l'aumento non dipende per intero dalle modifiche apportate dalla nostra Sottocommissione al testo governativo. Il Tesoro deve considerare che il provvedimento n. 1460, al quale aveva dato il via, è venuto a trovarsi di fronte ad una situazione modificata dalle recenti leggi approvate in materia di retribuzione. Pertanto, tenendo conto dell'aumento di spesa derivante dalla vigente legislazione, l'incidenza del maggiore onere va ridimensionata, perchè anche senza le nostre modifiche un tale aumento, sia pure per una cifra inferiore, si sarebbe comunque verificato. Ora, è giusto che la Commissione bilancio voglia cautelarsi e voglia accertare la copertura, però è bene che presso il Tesoro venga chiarito questo aspetto; infatti, se il problema è soltanto di ordine finanziario, ritengo che i chiarimenti di cui sopra possano risolverlo positivamente. Tra l'altro dobbiamo considerare e fare anche presente al Tesoro che è necessaria una certa elasticità, altrimenti si potrebbe avere l'impressione di risparmiare e trovarsi, invece, a spendere di più. Infatti, se lasciassimo la normativa così come è stata presentata, senza le modifiche da noi apportate, dal punto di vista dei costi non ci sarebbero, in prospettiva, grandi differenze, ma creeremmo un elemento di inefficienza, di ingiustizia e di insoddisfazione. Queste sono valutazioni di cui il Tesoro dovrebbe tenere conto; anzi, noi sappiamo che, quando fa comodo, questo tipo di valutazioni rientra nella scelta della spesa. In caso contrario, l'insistenza del Tesoro nel mantenere un atteggiamento negativo, dietro la giustificazione della differenza di spesa, secondo me porterebbe a far sorgere il dubbio che il Tesoro voglia esprimere un giudizio sulla struttura delle modifiche apportate al prov-

vedimento, giudizio che non è di sua competenza e che, invece, è già stato espresso in senso favorevole dalla Commissione competente, cioè dalla 1^a Commissione.

Mi sembra che, a questo punto, noi dobbiamo insistere con i chiarimenti, spiegando anche che le nostre modifiche non sono state determinate dall'intento di concedere miglioramenti economici, ma da quello di riformare il reclutamento, l'avanzamento e l'età pensionabile. I miglioramenti economici sono conseguenze logiche di questi presupposti e dipendono perciò da esigenze funzionali e di ordinamento.

Ora, essendo convinto della disponibilità della Commissione bilancio, che ha avuto modo di constatare lo stesso senatore Falucchi, sarei dell'opinione di tornare a sollecitare il parere richiesto, il quale dovrebbe esserci trasmesso entro pochi giorni, prima delle ferie, augurabilmente in senso positivo, sia pure con le osservazioni che si ritengono opportune sull'accertamento delle differenze e sulle garanzie della copertura. Per quel che riguarda i nostri lavori possiamo stabilire fin d'ora che la prima seduta dopo le ferie estive sia dedicata alla definizione degli articoli, con quella cura e maggiore attenzione che potrebbe essere necessaria nella eventualità che, per la fretta di questi giorni, ci possa essere sfuggito qualche elemento che può avere la necessità di essere meglio precisato. Agli effetti esterni, poi, il nostro Presidente potrebbe fissare un breve incontro con la stampa per comunicare che la Commissione ha concluso praticamente i suoi lavori e che rimangono aperti soltanto alcuni aspetti che non dipendono più dalla nostra Commissione, dovendoci noi arrendere di fronte al fatto di non aver ottenuto il parere della Commissione bilancio e comunque alla impossibilità di una approvazione in Aula del provvedimento prima della chiusura estiva. Non esiste comunque da parte di nessuno la volontà di bloccare la riforma.

Questo provvedimento non può essere bloccato, perchè ne deriverebbe un danno enorme, per lo stato in cui si trovano i

4^a COMMISSIONE

69° RESOCONTO STEN. (4 agosto 1982)

sottufficiali, con ripercussioni negative per l'insieme delle Forze armate.

Ci auguriamo che il parere della Commissione bilancio pervenga in termini favorevoli ed in tempo utile. Se così non fosse, la Commissione prenderà in considerazione la ipotesi di trasferire il provvedimento in sede referente e passare in Aula per un confronto e uno scontro che ritengo non opportuni per la stessa credibilità del Governo.

F A L L U C C H I, *relatore alla Commissione*. Concordo con quanto ha affermato il collega Margotto. Purtroppo, sono pessimista, perchè i tempi di indagine sono lunghi, mentre il tempo a nostra disposizione

è assai breve. Mi auguro che si possa avere il parere della Commissione bilancio entro la settimana.

P R E S I D E N T E . La Sottocommissione costituita per i provvedimenti in discussione si riunirà al termine della seduta, mentre la Commissione sarà riconvocata per venerdì prossimo.

Poichè non si fanno osservazioni, il seguito della discussione dei disegni di legge è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 10,50.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Direttore. DOTT. GIOVANNI BERTOLINI